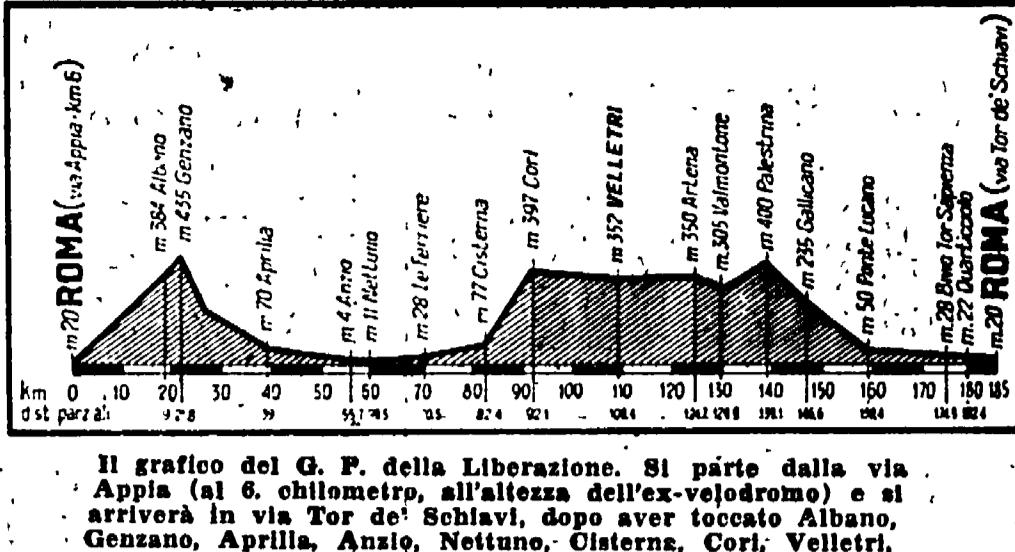


Il fior fiore dei «puri» in gara sulle strade del Lazio per il trofeo UN FIZZ e la Coppa UN Ginger



I quattro campioni del mondo dell'inseguimento 100 chilometri a squadre che saranno oggi in gara nel G.P. della Liberazione:

Oggi il G.P. Liberazione la corsa più bella

La punzonatura

Poggiali: «voglio vincere»

I premi
Anche Toniolo e Brigliadori si sono detti decisi a ben figurare

Le particolari disposizioni imparate per la punzonatura del XVII Gran Premio della Liberazione, valevole per il trofeo UN FIZZ, hanno impedito per anni il tempo di tutti gli anni il tamponamento allestito davanti alla sede del nostro giornale.

Infatti gli azzurri e numerosi altri atleti hanno corso a Cassino: per favorirli, è stato deciso che essi possono partecipare al trofeo UN FIZZ del ritrovo, il Motovelodromo Appio (via Appia Nuova, poco dopo via Cavel). Così ieri sera sono andati a riunione a Roma, Rinaldi, segretario della Lazio-TARR, che fa parte del comitato organizzatore, ha chiuso le operazioni non erano stati gli azzurri, ma i Guglielmi, i Mecò, i Zandegli, i Maino.

In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"... Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

Anche Toniolo e Brigliadori sono decisi a vincere. Così lo hanno detto a chiare note: «Sono entusiasta della gara», ha affermato il primo, che come è noto ha vinto l'undicione, «e sono proprio di credere il bis». «Non sono andato a correre a Cassino, oggi — ha dichiarato, invece, Brigliadori — per non stanchi di troppo. Voglio giocare nel «Liberazione», tutte le mie carte, voglio correre al meglio delle mie possibilità per vincere».

Alla punzonatura erano presenti tra gli altri il comm. Pietro Neri, noto sportivo e lui stesso ex corridore, e il comm. Romano Poffo, presidente della Lazio-TARR.

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

Anche Toniolo e Brigliadori sono decisi a vincere. Così lo hanno detto a chiare note: «Sono entusiasta della gara», ha affermato il primo, che come è noto ha vinto l'undicione, «e sono proprio di credere il bis». «Non sono andato a correre a Cassino, oggi — ha dichiarato, invece, Brigliadori — per non stanchi di troppo. Voglio giocare nel «Liberazione», tutte le mie carte, voglio correre al meglio delle mie possibilità per vincere».

Alla punzonatura erano presenti tra gli altri il comm. Pietro Neri, noto sportivo e lui stesso ex corridore, e il comm. Romano Poffo, presidente della Lazio-TARR.

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

Anche Toniolo e Brigliadori sono decisi a vincere. Così lo hanno detto a chiare note: «Sono entusiasta della gara», ha affermato il primo, che come è noto ha vinto l'undicione, «e sono proprio di credere il bis». «Non sono andato a correre a Cassino, oggi — ha dichiarato, invece, Brigliadori — per non stanchi di troppo. Voglio giocare nel «Liberazione», tutte le mie carte, voglio correre al meglio delle mie possibilità per vincere».

Alla punzonatura erano presenti tra gli altri il comm. Pietro Neri, noto sportivo e lui stesso ex corridore, e il comm. Romano Poffo, presidente della Lazio-TARR.

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose essenziali».

Roberto Poggiali è quindi ben intenzionato a firmare il libro d'oro del «Liberazione». Nol glielo auguriamo di cuore.

«In compenso, c'era Roberto Poggiali, il campione d'Italia, favorito numero 1 per la gara di punzonatura, e il vincitore Roberto Voi come un treno a giudicare dalle ultime due corse che ha disputato a vinto.

«Incomincio ad andare bene», dice, «e non contano dalla forma migliore».

«Sai il solito fiorentino che non dai mai ragione in pieno agli interlocutori. Già nella Coppa Burcato, a Bari, dimostrò che era vittoria, ora vengono anche le vittorie... e per distacco ed ancora una volta, non stanchi di vincere, ci racconti della forma che non avranno. Non sarà una scusa, per farci vincere, eventuali sconfitte di domani?».

«Non è facile che io domani vince: sono in tanti coloro che hanno le carte in regola per farlo. Ma non è detto che non ci sia mio parere, a Goretto. Poi ci sono gli "undici di Rimedio"...

Ma siccome ci tengo tanto a vincere, non ho paura di correre. Quindi non cerco di parlarne col solo quando dico che la forma non è ancora giunta, almeno quella che l'anno scorso aveva, cose ess